



秦晓宇

Qin Xiaoyu

Qin Xiaoyu è poeta, critico di poesia e autore di documentari. Nasce nel 1974 a Hohhot, in Mongolia interna. Ha pubblicato le raccolte *Ozio (Xudu)*, *Libagioni notturne (Ye yin)*, il taccuino *Note sparse di poesia (Qiling shibua)*, il testo critico *La scala di giada - Antologia di poesia cinese contemporanea (Yüti - dangdai zhongwen shi xulun)*, insieme al poeta Yang Lian e W.N. Herber. Ha curato i testi *Saggi di Ma Yan (Ma Yan sanwenji)*, *Un giorno nuovo (Xin de yi tian)* (raccolta di poesie di Xu Lizhi), *Le mie poesie - Il canone dei poeti operai contemporanei (Wo de shibian - dangdai gongren shidian)*. Ha diretto i documentari *Le mie poesie (Wo de shibian)*, *Poesie del mio fratellino (Wo didi de shi)*, 321. Nel 2007, ha ottenuto il Premio di poesia Liu Li'an, nel 2012, è stato membro della giuria del Premio internazionale di poesia di artsbj.com, nel 2013 ha partecipato al 44° Festival internazionale di poesia di Rotterdam. Il documentario *Le mie poesie* ha ottenuto la Coppa d'oro per il miglior documentario al Festival del cinema di Shanghai, il Premio Kapok d'oro per il miglior documentario dell'anno al Festival del documentario di Canton ed è entrato nella rosa dei candidati al Festival internazionale del documentario di Amsterdam.

夜饮

Libagioni notturne

Al banchetto che accoglie l'autunno,
le ali di pollo arrostito l'ultima canicola estiva.
La rabbia indignata al telefono
risuona come un brindisi.
Al banchetto ci han riconosciuti:
i bevitori forsennati dell'altr'anno,
volti di assente arroganza.
I camerieri non ci amano
in questo facendosi
i portavoce del mondo.
Stuzzicadenti appuntiti di fresco,
carta straccia, foglie cadute,
bottiglie finite.
Il passato, nel vento,
va aggirando elusivo le questioni.
Ci leviamo, i Fluttuanti,
a regolare il conto.
Non si vede il fondo
di una notte così fonda:
Infiliamoci dentro quel giardino!
Sbirciamo sbiechi
i salici,
chiome dense come i fumi dell'alcool
furtive arruginendo
le acque dello stagno
e colorando di verde le stelle.
Il sentiero si gonfia e si piega
o forse è lo sguardo
che segue
il passo ubriaco
a bucare
la cortina dei tronchi.
La vecchiaia
imbibisce l'intero giardino.
La pioggia ha tinto
con ruggine verde
il capanno di legno.

Il carbone
ha estinto quieto la fiamma.
Dall'alto ci guata
un paio di scarpe di pezza.
Lui, col suo culo rabbioso,
tu, il tenore,
e io che alla fine
ho domato la bici.
Un giardino dimenticato,
vecchie tegole e mattoni sbrecciati:
il set perfetto di un film.
E il padrone di casa,
l'uomo nudo che, come ieri,
ci mette gentile alla porta.
I miei passi
titubanti e avvinazzati;
nel suo eloquio senza senso
è comparso un ragazzino:
"Ma voi, Maestro,
praticate il *taiji*?"
Nell'aiuola fiorita
sembriamo dei ladri,
lamentosi e fragranti.
E di nuovo prendiamo conoscenza
(inatteso si risveglia
anche il tuo cellulare).
L'alba si porta tra le labbra
la strada e noi viandanti.
Sulla via del ritorno
Ancor più tutto pare
come un mondo di fiaba.

(dedicata a Yang Xiaobin e Kang He)

地铁与仓鼠

I criceti e il metrò

Disposti come tessere
da forza magnetica attratte.
Convenuti
per tacito accordo,
in massa,
ma pure separati.
Una umana parete.
Esili paratie divisorie
costruite con giornali e cellulari.
Qualcuno parla di diritto:
discorsi da metrò.

Sale a bordo una giovane donna,
porta in mano una gabbia,
molto bene attrezzata.
All'interno, come un loft
A diversi livelli
con lo scivolo
che sale a spirale
su un tappeto di trucioli.
Signoreggiano
su quello spazio
due cosini smarriti:
uno occhieggia col muso
oltre il foro rotondo
per aprire
un grazioso ombrellino,
che richiusi i suoi raggi
lascia spazio
alla scala a spirale.

L'altro,
è in orbita
dentro la ruota,
piccolo schiavo
della velocità
alla guida di un veicolo
va correndo perpetuo
sempre fermo
in un punto.
Il rockettaro
che scende ansimante
lo scivolo,
con le gonfie
guanciotte ammiccanti,
sta abbracciando
la sua chitarra:
forse trattasi
di seme di zucca.
Quello in orbita,
invece,
a intervalli incostanti,
viene espulso dal cerchio.
Se la ridono
i passeggeri
mentre indagano
i volti degli altri:
e si sentono assieme.
Epifania dei criceti:
primavera che ha sciolto
il gelo del metrò:
due comparse minute
che trasformano
il vagone sfrecciante
nel loro nido
morbido e soffice
come un canto d'amore.

海妖与酒鬼

La sirena e il santo bevitore

Stazioncina minuscola,
un accesso
fatto apposta
per incontri di amanti furtivi.
Come ragazzi tirati a lucido
i negozi preoccupati
salutano a intermittenza
con le cianotiche insegne.
Gli alberghi si trastullano
nel tramonto corallino,
anche la chiesa di bianco abbacinata
ora si getta nel mare.
Il golfo disvela senza posa
il fondale sabbioso.
E il parcheggio
esso stesso
somiglia a un'onda immane
sulla soglia di un tuffo.
Un'automobile è ferma,
tra la banchina d'attracco
e i moti della corrente:
"Vi conosco, voi siete
una coppia marina.
Lei,
l'ormeggio, bottiglia di vino
che ti porti nel petto,
tu, il suo instancabile
canto ammaliatore".

拉丁之夜

Notte latina

Stilla calce la costruzione:
l'entusiasmo grezzo
di un progetto
che non vuole la sua fine;
l'ingresso ansima
sorretto dalla volta
e dalle armature nel cemento,
mentre respira
la notte e le sue danze.
Il portico offre
ai sonnambuli
come un volo radente
e conduce
al punto più aspro ed accanito:
lì è una selva di schiene e di sederi
e sguardi selettivi
e cosce impazienti.
Sulla pista
i volteggianti condottieri
sotto i riflettori;
eccoli, maschi prestanti
ora gonfiano il petto
e con fare solenne
conducono
corteggiando
le danze.
E le belle
sono trottole
prive di ombra
su di loro imperniate:
e si avvitano e svitano,
e si avvolgono e svolgono,
si ritraggono e sporgono
tutto il corpo proteso
nell'ebbrezza inusuale.

珍珠台风

Tempesta di perle

1.

Sulla strada,
goccioloso,
uno sbuffo di cielo fluttuante
si insinua di botto
oltre gli abiti da pioggia.

Quella pioggia
ci abbracciava
e già si scioglie
nel luccichio
di gocce picchiettanti,
paracadutisti che gorgogliano
recitando a memoria.

Anche gli alberi
son ragazzi all'avventura,
con le braccia agitate a migliaia
ed ognuna tiene stretto
il suo vanitoso cuore.

Ed il vento
è tagliente, possente,
la città è già in nuce una galera:
le tue finestre,
quiete negata qui a Shanghai.

2.

E la lingua
uno scivolo per chiacchiere ebbre,
un tifone di perle ti imperla,
le chiacchiere ebbre sono scivolo anch'esse
e ti invito a salire.

Il telefono,
uno scudo contro il vento;
senza fili,
il vento non lo spezza.
La tua voce pastosa

come riso brillato
così bella all'ascolto
come notte profonda.
Una conchiglia di parole
va surfando
sulle onde distese
di una erotica passione universale.

La pioggia e i suoi brevi intervalli,
le parole ed i vuoti di parole,
ma oggi c'è il vento
a colmare ogni cosa.

3.

Dolce vento selvaggio
prende forma nel cuore.
A volte
anche i fiori di pesco
son soltanto folata di vento,
illusione, Utopia.

(La città pare essere ripescata dalle acque
l'ubriaco dai suoi sogni
e anche questa giornata
forse è sottratta all'anno passato).

Uno spasmo, ormai quasi un vizio.
Tu sei nuda, nella nera conchiglia
la tua vita è pioggia sottile,
che risplende a ogni soffio di vento.

Ed il vento si infila nella pioggia,
e la pioggia ora soffia nel vento.
Sono loro stanotte i fantasmi dissoluti
che posseggono nomi di perla.

Traduzione di Stefania Stafutti

图书在版编目(CIP)数据

汉字. 2016: 意大利文 / 施战军主编; (意) 李莎等译.

-- 北京: 外文出版社, 2016

ISBN 978-7-119-10185-9

I. ①汉… II. ①施… ②李…

III. ①意大利语-语言读物 ②中国文学-当代文学-作品综合集

IV. ①H772.94: I

中国版本图书馆 CIP 数据核字 (2016) 第 101684 号

责任编辑: 曾惠杰

意大利文翻译: Patrizia Liberati, Silvia Pozzi 等

意大利文审定: 吴正仪

装帧设计: 北京午夜阳光平面设计公司

CARATTERI 汉字 (2016)

主编: 施战军

译者: Patrizia Liberati, Silvia Pozzi 等

出版发行: 外文出版社有限责任公司

地址: 中国北京西城区百万庄大街 24 号 邮政编码: 100037

网址: <http://www.flp.com.cn> / 电子邮箱: flp@cipg.org.cn

电话: 008610-68320579 (总编室) 008610-68327750 (版权部)

008610-68995852 (发行部) 008610-68996177 (编辑部)

印刷: 鸿博昊天科技有限公司

经销: 新华书店 / 外文书店

国外总发行: 中国国际图书贸易集团有限公司

国外发行代号: C1221

开本: 880mm × 1230mm 大 1/16 印张: 12 字数: 360 千

版次: 2016 年 8 月 第 1 版 第 1 次印刷

书号: ISBN 978-7-119-10185-9

定价: ¥ 80.00 / \$15.00 / €12.00

版权所有 侵权必究

如有印装问题本社负责调换 (电话: 008610-65030264)